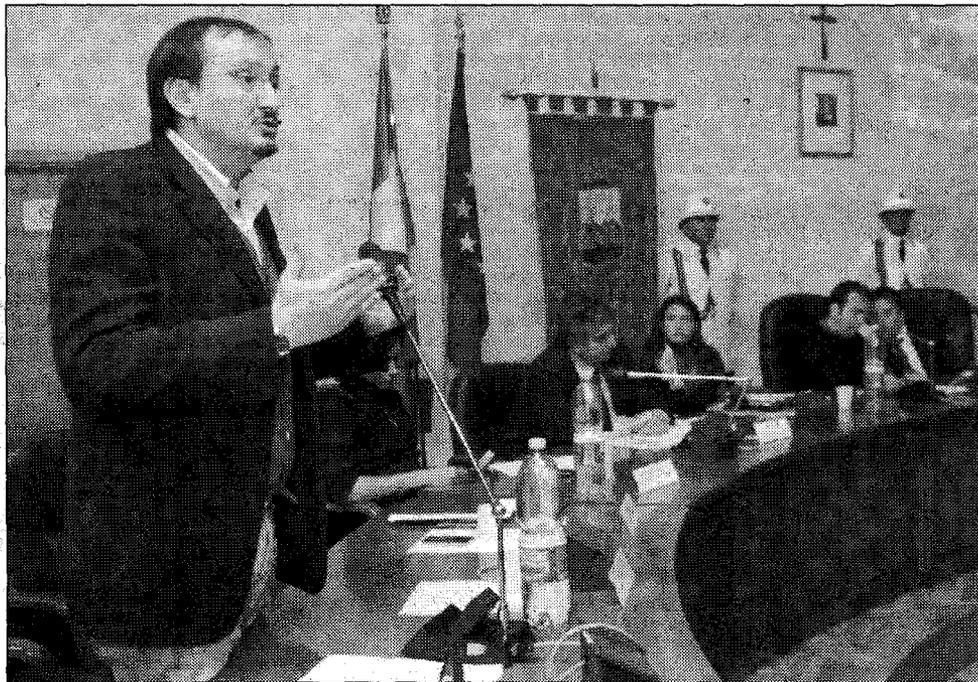


La Gentile ammette una riduzione del 30% «ma ci stiamo attivando»

Acqua, si aggrava la crisi

La minoranza denuncia un taglio del 60% da parte della Sorical



di FRANCESCO VIOLA

SE come dice il consigliere Falbo «a Cosenza ogni anno quando si arriva a novembre si parla del Capodanno» è altrettanto vero che nei periodi di festa la crisi morde ancora di più. Forse per questo, i dipendenti della Biblioteca civica hanno voluto far sentire la loro voce durante il consiglio di ieri, tornando a chiedere il pagamento degli stipendi arretrati. «Il Comune in questo momento non ha i soldi - ha risposto l'assessore Geppino De Rose -. Se arriveranno i trasferimenti, la priorità è la Biblioteca civica» (dell'incontro con Oliverio parliamo in altra parte del giornale). In tempi di magra corrono il pericolo di essere chiusi anche i rubinetti veri, come denunciato dal

consigliere di minoranza Sergio Nucci, secondo il quale Cosenza rischia un taglio del 60% della fornitura d'acqua. Un pericolo legato ai debiti nei confronti della Sorical, società che avanza crediti milionari da molti enti locali calabresi. A Nucci ha replicato il vicesindaco Katia Gentile «Dai dati in nostro possesso e confermati dalla Sorical, oggi (ieri per chi legge ndr) la diminuzione della portata d'acqua è stata del 30% - ha detto -. Già da domani (oggi per chi legge ndr) ci attiveremo per pagare qualcosa alla Sorical in modo da evitare ulteriori diminuzioni nell'erogazione». «In ogni caso - ha concluso Katia Gentile - nell'improbabile ipotesi che le cose dovessero andare diversamente, siamo pronti ad attivare la Protezione civile e i vigili del fuoco». Le rassicurazioni del vicesindaco però non hanno convinto l'opposizione. «Invitiamo la Giunta a verificare bene i

dati, perché i numeri in nostro possesso parlano di un taglio del 50-60%» ha controreplicato Giuseppe Mazzuca.

Il rischio di un'emergenza idrica in città e le vertenze aperte sul territorio hanno trovato spazio nel consiglio di ieri che ha chiuso la serie di sedute sulle linee programmatiche del sindaco Mario Occhiuto e dei suoi assessori. Al termine di un terzo dibattito fiume, le linee programmatiche sono passate con venti favorevoli e sette contrari. Tra le idee illustrate, un Piano per il commercio e una zona franca per il centro storico, attraverso anche fiscalità di vantaggio per chi apre una prima attività, tenendo sempre conto delle difficoltà di un «bilancio ingessato dalla spesa corrente» ha commentato Vigna.

Il dibattito è stato aperto dalle esposizioni degli assessori al Turismo, attività produttive e bilancio Luciano Vigna, dall'assessore all'Innovazione Geppino De Rose. Il sindaco ha inoltre illustrato i progetti dell'assessore alla Sostenibilità ambientale, Martina Hauser.

Le linee programmatiche dell'esecutivo sono state naturalmente apprezzate dai consiglieri di maggioranza. Gli esponenti di minoranza invece non hanno risparmiato critiche, ritenendole troppo ambiziose e utopiche, quindi difficilmente realizzabili.

«In queste linee programmatiche manca la pa-

rola criminalità - ha attaccato Enzo Paolini -. Non ci sono i volti dei lavoratori in difficoltà». Paolini ha infine preannunciato un'iniziativa diretta alla condivisione delle grandi scelte da parte dei cittadini.

L'opposizione ha pure criticato alcune decisioni recenti dell'amministrazione Occhiuto, a iniziare dall'annunciato spostamento della Fiera di San Giuseppe dal centro storico e dall'idea di realizzare un'isola pedonale in via Montesanto.

Dalla minoranza è anche arrivata la solidarietà ai lavoratori dell'ex Valle Crati, delle cooperative, della sanità e della Biblioteca civica.

Senza dimenticare la questione dei rom accampati lungo il fiume. I rilievi dell'opposizione sono stati tutti respinti al mittente da Occhiuto che ha difeso la bontà delle scelte operate e dei progetti contenuti nelle linee programmatiche. «Non nascondiamo le difficoltà - ha affermato il sindaco - ma siamo convinti di poter cambiare il volto della città».